

PROGRAMMAZIONE GENERALE TRIENNALE

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostrare una padronanza della lingua italiana tale da consentire di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità essere in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli potranno consentire di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consentirà di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo essere capaci di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Avere attenzione per le funzioni pubbliche nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ci si trova in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici che sono congeniali.

Essere disposti ad analizzare se stessi e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo

efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Formazione integrale della persona

Promuovere processi formativi per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc...) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile, il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità).

Collocarsi nel mondo

Acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale e riconoscere le attività tecniche con cui l'uomo provvede alla propria sopravvivenza e trasforma le proprie condizioni di vita. Comprendere il rapporto che intercorre fra le vicende storiche ed economiche, le strutture istituzionali e politiche, le aggregazioni sociali e la vita e le decisioni del singolo.

Orientamento e sviluppo psico-fisico e intellettuale

Favorire l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, metterlo nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri per rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Operare scelte realistiche nell'immediato e nel futuro, portando avanti lo sviluppo di un progetto di vita personale, consolidando la conoscenza di sé.

Sviluppo dell'identità e della maturazione globale dell'adolescente

Accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza. Ascoltare, aiutare, consigliare, fornire strumenti di ricerca, di comprensione, di gestione positiva dei problemi. Essere in sinergia, famiglia e scuola, anche per quanto concerne l'educazione all'affettività e alla sessualità (secondo il patrimonio dei propri valori umani e spirituali).

Motivazione all'apprendimento

Utilizzare le modalità più motivanti e ricche di senso, collegate agli interessi più immediati dell'alunno per radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari, agendo sulle effettive capacità di ciascuno, perché egli possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

Prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi

Saper leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti al fine di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni. Essere disponibili all'ascolto e al dialogo, proponendo esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte. Cercare di rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione, dalle opinioni politiche e dalle condizioni personali e sociali.

Relazionalità educativa

Maturare rapporti tra soggetti dentro l'istituzione scuola, tra docente e allievi, tra docenti e genitori. Avere attenzione alla persona; valorizzare, senza mai omologare o peggio deprimere; rispettare gli stili individuali di apprendimento; incoraggiare e orientare; creare confidenza; correggere con autorevolezza quando è necessario; sostenere; condividere

OBIETTIVI TRASVERSALI DELLE EDUCAZIONI

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	CONOSCENZE	ABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> - La funzione delle norme e delle regole - La Costituzione e i suoi principi - L'organizzazione della Repubblica Italiana - Distinzioni concettuali tra Repubblica, Stato, Regione, Provincia, Città metropolitana, Comune - Il rapporto "centro periferia" nel governo e nella gestione delle attività sociali, educative, economiche, culturali - Come, perché e quando, nel corso della storia nazionale, lo Stato è intervenuto nei settori della vita sociale ed economica - Il valore dell'autonomia degli enti territoriali, delle istituzioni scolastiche e delle formazioni sociali della società civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare, anche attraverso la stampa e i mass media, l'organizzazione della Repubblica e la funzione delle varie istituzioni - Riconoscere le radici storiche e i contesti geografici di riferimento degli stemmi regionali, provinciali e comunali - Analizzare il linguaggio delle diverse istituzioni per valutarne l'efficacia ai fini di una comunicazione adeguata ai destinatari - Utilizzare i mezzi informatici per richiedere certificati, dichiarazioni, servizi,... - Identificare le iniziative che nascono dal rapporto tra la scuola e gli enti territoriali - Ricostruire le tappe dell'unificazione Europea e le modalità di governo

	<ul style="list-style-type: none"> - Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo - Il sistema scolastico italiano tra istruzione e formazione - Statuto dei lavoratori e Statuto dei lavori - L'organizzazione del mercato del lavoro - ONU - Unesco, Tribunale internazionale dell'Aia - Alleanza Atlantica. - Amnesty International, Croce Rossa - Statuto dei lavoratori e Statuto dei lavori - L'organizzazione del mercato del lavoro 	<p>dell'Europa</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le organizzazioni mondiali e internazionali, le alleanze di carattere politico-militare - Conoscere le Associazioni internazionali umanitarie - Conoscere i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi identitari
EDUCAZIONE STRADALE	CONOSCENZE	ABILITÀ
	<p>Il nuovo codice della strada: segnaletica stradale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il valore giuridico del divieto - Principi di sicurezza stradale; l'uso del casco - Scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida - L'inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada - Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio - Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione
EDUCAZIONE AMBIENTALE	CONOSCENZE	ABILITÀ

	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio - Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico - Estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche - Funzioni delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente - Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra - Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive - Analizzare l'efficacia di intervento delle varie Istituzioni. - Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali - Progettare e realizzare visite guidate - Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto d'intervento e realizzarlo
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	CONOSCENZE	ABILITÀ
	<ul style="list-style-type: none"> - Comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita - Fumo e salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l'incidenza del fumo attivo e passivo - Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti sani e corretti - Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo - Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ	CONOSCENZE	ABILITÀ

	<ul style="list-style-type: none"> - Testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza di sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale - La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.) - Espressioni artistiche dell'affettività e della sessualità in epoca odierna e in epoche passate - Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche - Anatomia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita umana - L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività-sessualità-moralità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori - Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale - Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze - Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (la nascita, la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia) - Riconoscere il rapporto affettività-sessualità-moralità
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI	OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI	STRATEGIE DI INTERVENTO
	1)	1)

<p>AUTOCONTROLLO</p>	<p>Rispetta le regole</p> <p>2) Rispetta l'altro cercando di capirne idee e comportamenti</p>	<p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Motivare le regole - Discutere sui diversi comportamenti - Valorizzare i comportamenti positivi - Favorire le situazioni di scambio di idee - Lavorare in gruppo - Creare situazioni didattiche con ruoli assegnati in rapporto ai modi e ai tempi
<p>PARTECIPAZIONE</p>	<p>1) Partecipa consapevolmente mostrando interesse e impegno</p> <p>2) Collabora con tutti in modo costruttivo</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplicitare gli obiettivi - Suscitare aspettative - Far formulare ipotesi - Stimolare gli interventi con domande mirate - Collegare le conoscenze nuove con quelle già note - Assicurarsi che il messaggio sia stato recepito <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivare esercitazioni per gruppi (per coppie omogenee ed eterogenee) - Favorire i momenti di socializzazione
<p>CONSAPEVOLEZZA</p>	<p>1) Riconosce i propri errori nelle diverse situazioni e cerca di correggerli</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comparazione dei comportamenti individuali in rapporto a regole date - Interventi decisi e coerenti di tutti gli insegnanti

	<p>2) Ha consapevolezza dei propri mezzi, capacità e limiti</p>	<p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire parametri di riferimento sia in campo comportamentale che cognitivo - Valorizzare gli aspetti positivi delle personalità individuali senza penalizzare l'errore, pur rilevandolo - Favorire l'individuazione delle attitudini personali attraverso lavori propedeutici alla conoscenza di sé
<p>COMPRESIONE</p>	<p>1) Sa individuare le informazioni: a) esplicite</p>	<p>1a)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Abituare gli alunni alla individuazione dei termini sconosciuti e a ricavarne il significato per induzione (ipotesi-contesto-definizione e confronto col dizionario) - Sollecitarli alla formulazione di indicatori utili alla ricerca delle informazioni
	<p>b) implicite con guida</p>	<p>1b)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guidare gli alunni con domande mirate a collegare le informazioni esplicite
		<p>1c)</p>

	c) implicite in modo autonomo	- Far operare delle inferenze con l'aiuto di domande stimolo
ANALISI	1) Sa classificare le informazioni: a) autonomamente b) secondo criteri dati 2) Sa individuare relazioni spazio-temporali e di causa-effetto	1a) - Guidare gli alunni all'uso consapevole degli strumenti logici 1b) - Dare criteri precisi per l'individuazione delle parti 2) - Guidare gli alunni a conoscere, individuare e riutilizzare i connettivi causali, consequenziali, temporali e spaziali
GENERALIZZAZIONE	1) Sa trarre conclusioni	1) - Guida alla individuazione degli elementi significativi attraverso l'uso di strumenti logici opportuni
COMUNICAZIONE SCRITTA	1) Sa produrre un testo scritto: pertinente, corretto, organico, personale, rispettandone le caratteristiche strutturali	1) - Chiarire perchè, per chi si parla o scrive - Focalizzare le informazioni che si intendono trasmettere attraverso l'utilizzo di mappe, grafici, scalette - Far elaborare la struttura della comunicazione attraverso schemi, scalette che aiutano a

	2) sa usare i linguaggi specifici delle discipline	2) <ul style="list-style-type: none"> - pianificare - Usare "Il parlato pianificato" per arrivare alla rielaborazione scritta - Guidare gli studenti all'utilizzo dei vari linguaggi disciplinari
COMUNICAZIONE ORALE	Sa riferire un contenuto nelle diverse forme, con terminologia appropriata, dimostrando di averne compreso il significato	<ul style="list-style-type: none"> - Far rappresentare gli elementi significativi del messaggio con l'uso di strumenti logici - Sollecitare gli alunni a riferire in base agli elementi significativi individuati
METODO DI LAVORO	1) Porta il materiale, lo seleziona e lo sa usare 2) Comprende e rispetta le consegne nell'esecuzione del lavoro	1) <ul style="list-style-type: none"> - Guidare gli alunni e sollecitarli alla corretta compilazione del diario - Guidare gli alunni alla programmazione e distribuzione settimanale dei compiti - Guidare all'uso consapevole del materiale scolastico nelle diverse discipline 2) <ul style="list-style-type: none"> - Dare consegne formulate in modo semplice, chiaro e preciso - Far ripetere la consegna ed eventualmente fornire

	<p>3) Procede in modo autonomo nel rispetto delle consegne</p> <p>4) E' consapevole dei propri doveri e li assolve</p>	<p>ulteriori spiegazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far puntualizzare ciò che si è fatto e perchè al termine di ogni lavoro <p>3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far riassumere oralmente l'iter di lavoro da seguire ed evitare ulteriori indicazioni <p>4)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo sistematico del diario e del lavoro svolto
<p>APPLICAZIONE</p>	<p>1) Sa applicare le conoscenze in situazioni simili.</p> <p>2) Sa applicare le conoscenze in situazioni diverse</p> <p>3) Organizza un contenuto</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dare consegne chiare e precise - Verificare attraverso domande idonee la comprensione dei punti della situazione problematica e far definire le modalità di applicazione - Offrire situazioni simili in cui gli alunni possano riutilizzare regole e procedimenti noti <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Proporre situazioni problematiche nuove da risolvere utilizzando conoscenze e procedimenti noti <p>3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guidare gli alunni alla individuazione degli elementi centrali di un

	utilizzando le parti e gli elementi più specifici	<p>contenuto attraverso l'analisi del titolo e con l'utilizzo di strumenti logici adeguati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sollecitarli ad organizzare gli elementi centrali individuati attraverso la verbalizzazione e, sviluppando l'idea centrale, stimolarli a ritrovare le motivazioni di questa ed i vari collegamenti - Far sintetizzare i contenuti disciplinari mediante schemi
METODO DI STUDIO	<p>1) Organizza un lavoro seguendo le varie fasi del metodo scientifico:</p> <p>a) individuazione del problema</p> <p>b) richiamo alla memoria delle conoscenze note</p> <p>c) formulazione di ipotesi motivate raccolta e sistemazione dei dati</p> <p>d) analisi e interpretazione dei dati - verifica delle ipotesi</p> <p>e) elaborazione personale</p>	<p>1)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informare e motivare gli alunni sulla attività in progetto - Esplicitare gli obiettivi - Guidare alla ricerca delle informazioni attraverso domande stimolo - Indicare il percorso didattico da seguire - Stabilire tempi precisi di esecuzione - Abituare gli alunni a verificare, attraverso la socializzazione e l'autovalutazione, i

	<p>delle conoscenze</p> <p>f) verifica dei risultati</p> <p>2) Sa ripercorrere le fasi di lavoro</p> <p>3) Ha la consapevolezza delle operazioni logiche che compie</p>	<p>risultati del lavoro svolto</p> <p>2)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numerazione dei diversi passaggi o fasi - Descrizione dei passaggi riguardanti ogni singola fase - Scomposizione del risultato finale per risalire ai dati iniziali <p>3)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lettura di immagini, didascalie, titoli per portare gli alunni a formulare ipotesi sul contenuto del testo - Porsi domande: trasformazione dei titoli in domande che diventeranno gli indicatori per individuare le informazioni - Letture selettive: <ul style="list-style-type: none"> a) sottolineare le parole difficili o di cui non si conosce il significato b) ricerca delle informazioni che rispondano alle domande dei titoli c) individuazione delle informazioni e loro sistemazione in mappe concettuali - Individuare all'interno delle informazioni le parole chiave, i fatti e
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		<p>i nessi relazionali</p> <p>Tenendo presente tutte le fasi sopraelencate, far sistemare le informazioni secondo indicatori appropriati</p> <ul style="list-style-type: none">- Sintesi oggettiva: individuare i precedenti, il fatto generale, le cause e le conseguenze e verbalizzare le informazioni in un testo espositivo e/o argomentativo- Sintesi soggettiva: rielaborazione attraverso lo sviluppo dell'idea centrale, dei collegamenti e delle relazioni.
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

METODOLOGIA E STRUMENTI OPERATIVI

- Coordinamento e coerenza fra i vari insegnamenti, sia nella scelta di atteggiamenti e stili educativi comuni, sia nell'organizzazione sinergica degli interventi e della proposta dei contenuti
- Analisi della situazione iniziale, della classe in generale e di ciascun alunno in particolare, quindi definizione degli obiettivi da raggiungere, scandendoli nel tempo e supportandoli con l'indicazione di metodi e strategie didattiche individualizzate
- Attenzione alla psicologia degli alunni, con la scelta di percorsi e metodi di lavoro che suscitino interesse, accendano ed alimentino la loro naturale curiosità ad apprendere ed a conoscere, e promuovano la creatività e l'operatività
- Diversificazione dell'attività scolastica: alla lezione frontale si alterneranno attività di gruppo variamente organizzate e diversificate negli scopi, come l'approfondimento, il recupero ed il sostegno
- Individualizzazione dell'insegnamento in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche degli alunni
- Inter e transdisciplinarietà come atteggiamento costante

Lo sviluppo delle attitudini nelle varie aree disciplinari, attraverso la problematizzazione dei contenuti e all'interno di una dimensione operativa, costituirà il punto di riferimento dell'attività

didattica. L'identità personale dell'alunno si strutturerà e consoliderà, attraverso lavori stimolanti, operativi e coinvolgenti, nonché attraverso l'esercizio dell'auto-valutazione e dell'attività decisionale; il confronto con se stessi, con il contesto sociale e con gli specifici linguaggi delle discipline, si tradurrà in un orientamento della persona.

Saranno particolarmente utili le attività che favoriranno l'individualizzazione e permetteranno, anche attraverso la suddivisione della classe in gruppi impegnati in lavori diversi, i momenti fondamentali del potenziamento, consolidamento e recupero.

Tra gli strumenti utilizzabili oltre ai libri di testo, le LIM, tablet e pc, laboratori, riviste, audiovisivi, strumenti musicali, attrezzi ginnici e quant'altro i docenti individueranno come pertinente e utile per le loro proposte. Inoltre saranno organizzati incontri-dibattito con esperti, visite guidate, partecipazione a manifestazioni culturali.

I contenuti - presentati come ambiti di conoscenza e di occasioni operative e non come semplici informazioni, per favorire la formazione ed il consolidamento del pensiero astratto - sono organizzati in Unità di apprendimento.

Attività da svolgere durante l'anno legate alle varie Educazioni a varie "Giornate nazionali e internazionali":

- Progetto di Educazione Ambientale
- Progetto di Educazione alla Salute
- Progetto di Educazione alla Legalità e alle Pari Opportunità
- Progetto di Educazione Stradale
- Progetto "Sicurezza a scuola"
- Progetto "Biblioteca"
- Progetto "Incontro con l'autore"
- Progetto "Orientamento"
- Visita di una giornata/Viaggio di istruzione
- Partecipazione a concerti, mostre, rappresentazioni teatrali
- Realizzazione di concerti

VERIFICHE

I criteri e le modalità di verifica sono contenuti nel PTOF, in particolare: le prove di verifica verranno svolte in classe e a casa; verranno assegnate ed effettuate alla fine degli argomenti trattati e alla conclusione di ogni unità didattica; verranno svolte in forma scritta (prove strutturate e non) e orale. Le prove accerteranno: la consapevolezza del lavoro svolto, l'assimilazione dei contenuti, la capacità di applicazione in contesti simili o diversi.

Prove di verifica saranno svolte quotidianamente, da ogni docente, nel momento iniziale e finale di ogni lezione per accertare sia i prerequisiti sia l'avvenuto apprendimento di nuove conoscenze; le prove saranno volte anche ad abituare gli alunni ad autovalutare il proprio operato (autovalutazione).

Le verifiche potranno essere:

- prove oggettive (vero/falso, di corrispondenza, prove di completamento e a scelta multipla)
- prove soggettive (semistrutturate e non strutturate).

VALUTAZIONE

I criteri e le modalità di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti e contenuti nel PTOF, mireranno a dare chiare informazioni agli alunni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, in particolare - ai fini del passaggio al periodo didattico annuale successivo - saranno misurati l'acquisizione di conoscenze ed abilità disciplinari, l'acquisizione di comportamenti corretti e responsabili. Saranno definite competenze minime per ogni singola disciplina; sarà presa in considerazione la crescita culturale e umana degli alunni.

La valutazione sarà:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive

La valutazione avrà funzione di:

- verifica degli apprendimenti individuali
- sviluppo e regolazione della programmazione
- promozione della motivazione
- mezzo di formazione
- comunicazione d'informazione agli alunni
- autovalutazione.

In definitiva la valutazione fornirà informazioni sui risultati, avrà funzione di diagnosi o di bilancio, d'orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, d'uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Nel quadro di un'offerta formativa molto varia che prevede momenti e strategie di recupero, la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Essa nel caso di particolari e documentabili motivazioni (gravi insufficienze nelle discipline, comportamento non adeguato, nessun miglioramento rispetto al livello di partenza, scarsa partecipazione all'attività didattica curricolare e alle iniziative integrative deliberate dal Consiglio di Classe) dovrà avere un carattere di recupero e il pieno coinvolgimento della famiglia.

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli incontri periodici costituiranno occasione di confronto e di verifica non solo degli apprendimenti e della maturazione globale degli alunni, ma anche dell'efficacia dei singoli interventi educativi dei docenti, nonché di scambio di opinioni con i rappresentanti dei genitori.

COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli alunni e le loro famiglie saranno costantemente informati circa le finalità e le strategie educative, oltre che della situazione particolare di ogni alunno, così che tutti i soggetti interessati - alunni, docenti e genitori - siano consapevoli e responsabili del progetto formativo in atto.